

IL FIIT IL FUTURISMO

Dinamismo, Macchina
e Ribellione
nell'Arte Italiana (1909-1940)



CLICKARTE.IT

IL PASSATO

L'Italia di inizio '900, bloccata
nell'immobilità penosa, l'estasi e
sonno della tradizione classica.

IL NEMICO

Musei, biblioteche, accademie,
moralismo e utilitarismo.

LA NUOVA BELLEZZA

Il trionfante progresso delle
scienze e la magnifica estetica
della macchina in corsa.

L'Esplosione: 20 Febbraio 1909

FIGARO

VELOCITÀ

La magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità.

GUERRA

L'esaltazione del patriottismo, del militarismo e della guerra come sola igiene del mondo.

RIBELLIONE

Il coraggio, l'audacia e il gesto distruttore come elementi essenziali.

AZIONE

L'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.

PERICOLO

Cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e la temerità.



CLICKARTE.IT

I Firmatari: I Maestri del Movimento

Milano, Febbraio 1910. I pittori italiani firmano il Manifesto dei pittori futuristi e il Manifesto tecnico della pittura futurista, portando la ribellione letteraria di Marinetti sulle tele.

Umberto Boccioni

Carlo Carrà

Luigi Russolo

Gino Severini

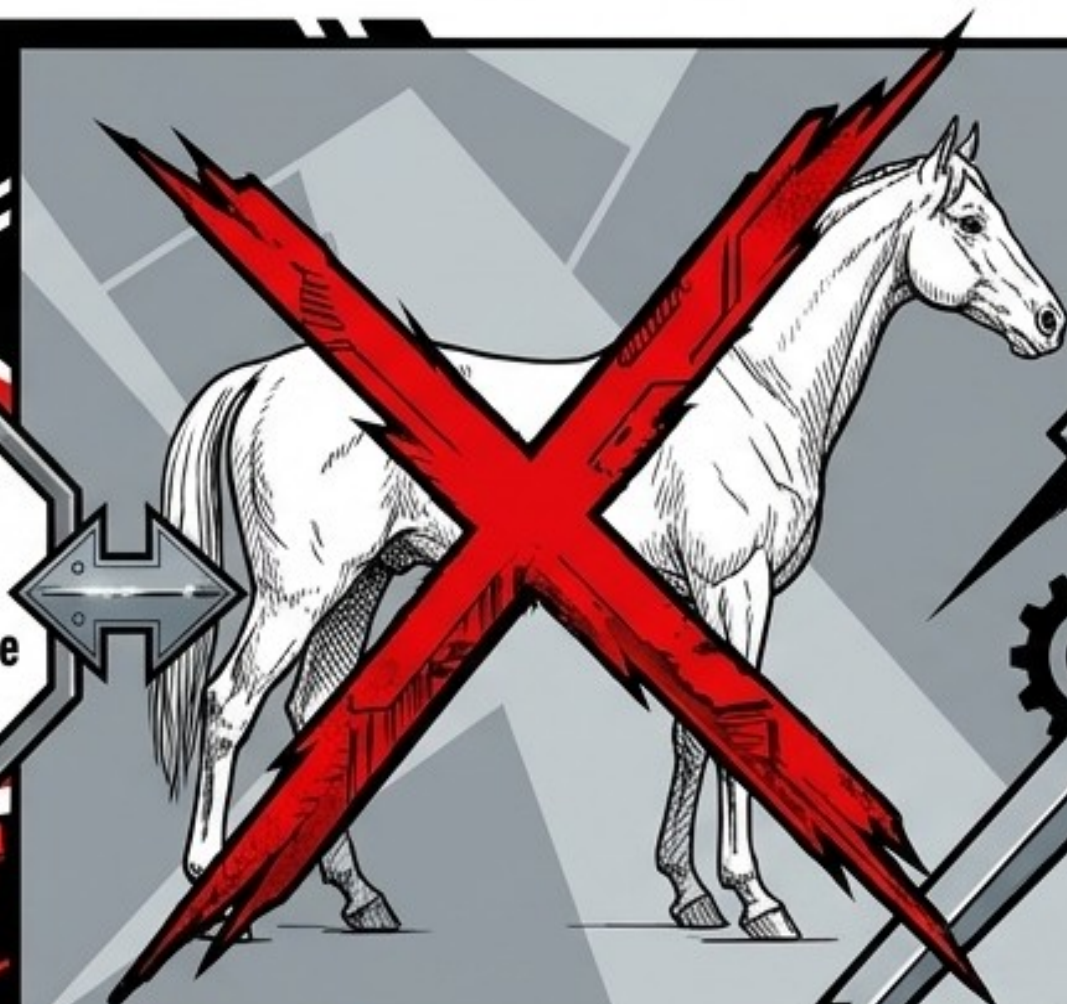
Giacomo Balla



Il Problema Visivo: Dipingere il Movimento

LA SFIDA

Come si dipinge la
velocità e il tempo su
una tela bidimensionale
e immobile?



L'OBIETTIVO

Lo spettatore non
deve guardare
l'opera
passivamente, ma
esserne avvolto,
diventando
testimone di
un'azione in pieno
svolgimento.

IL RIFIUTO DELLA POSA

Il soggetto non è mai fermo.
Per noi un cavallo in corsa non ha
quattro gambe, ne ha venti.



LE LINEE-FORZA E IL DINAMISMO ASSOLUTO

CONTRASTI SIMULTANEI

Oggetti, colori e piani che si sospingono a vicenda generando tensione vitale e avvolgendo lo spettatore.

VETTORI VISIVI

Linee che determinano la direzione e l'energia del movimento continuo nello spazio.



DINAMISMO UNIVERSALE

Non è il semplice spostamento di un oggetto (dinamismo relativo), ma l'energia assoluta insita nella materia stessa.

La Simultaneità: Il Tempo Sulla Tela

MOLTIPLICAZIONE DELLE FORME

Le zampe e la coda sono riprodotte in una sequenza sovrapposta per creare l'illusione ottica di uno spostamento continuo nel tempo.

VIBRAZIONE DEL GUINZAGLIO

La traiettoria dell'oggetto cattura la "scia" del movimento, simile agli esperimenti di fotodinamica.

SINTESI

Giacomo Balla fonde lo spazio tridimensionale e il tempo in un'unica visione simultanea.



La Linea del Tempo: Una Frattura Nello Spazio



L'EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO

IL PRIMO FUTURISMO

1909 – 1918

Ribellione, matrice spesso anarchica, fanatica e guerrafondaia.

Dinamismo universale, scomposizione visiva, pittura pura.

Boccioni, Balla, Carrà, Russolo, Severini, Marinetti.

IL SECONDO FUTURISMO

Dopoguerra – Anni '40

Legame effettivo con il regime fascista, arte di propaganda e di Stato.

Aeropittura, arti applicate, stile 1925, suggestioni surrealiste.

Depero, Balla (seconda fase), Sant'Elia (eredità).

UMBERTO BOCCIONI: L'ANIMA DINAMICA (1882 - 1916)



IL TEORICO

Scrittore principale dei Manifesti pittorici del 1910. Sviluppò un linguaggio visivo unico e inconfondibile.

L'OBIETTIVO

Superare la scultura e la pittura tradizionale per plasmare "forme uniche della continuità nello spazio".

LA GUERRA

Coerente con l'interventismo futurista, si arruola nei ciclisti volontari per combattere al fronte della Grande Guerra.

LA FINE

Muore tragicamente nel 1916 per una caduta da cavallo, segnando la fine del Primo Futurismo.

L'ARCHITETTURA: LA CITTÀ MECCANICA

ANTONIO SANT'ELIA

L'architetto visionario e firmatario del Manifesto dell'architettura futurista (1914), che ha trasposto i principi del dinamismo nell'urbanistica.



LA VISIONE

Rifiuto categorico dell'architettura monumentale e statica del passato. Gli edifici devono riflettere la magnificenza tecnologica e industriale.

LA CITTÀ CHE SALE

Immaginava metropoli in perenne movimento, verticali, interconnesse e dominate dalla modernità. Un ambiente progettato per la frenesia totale.



CLICKARTE.IT

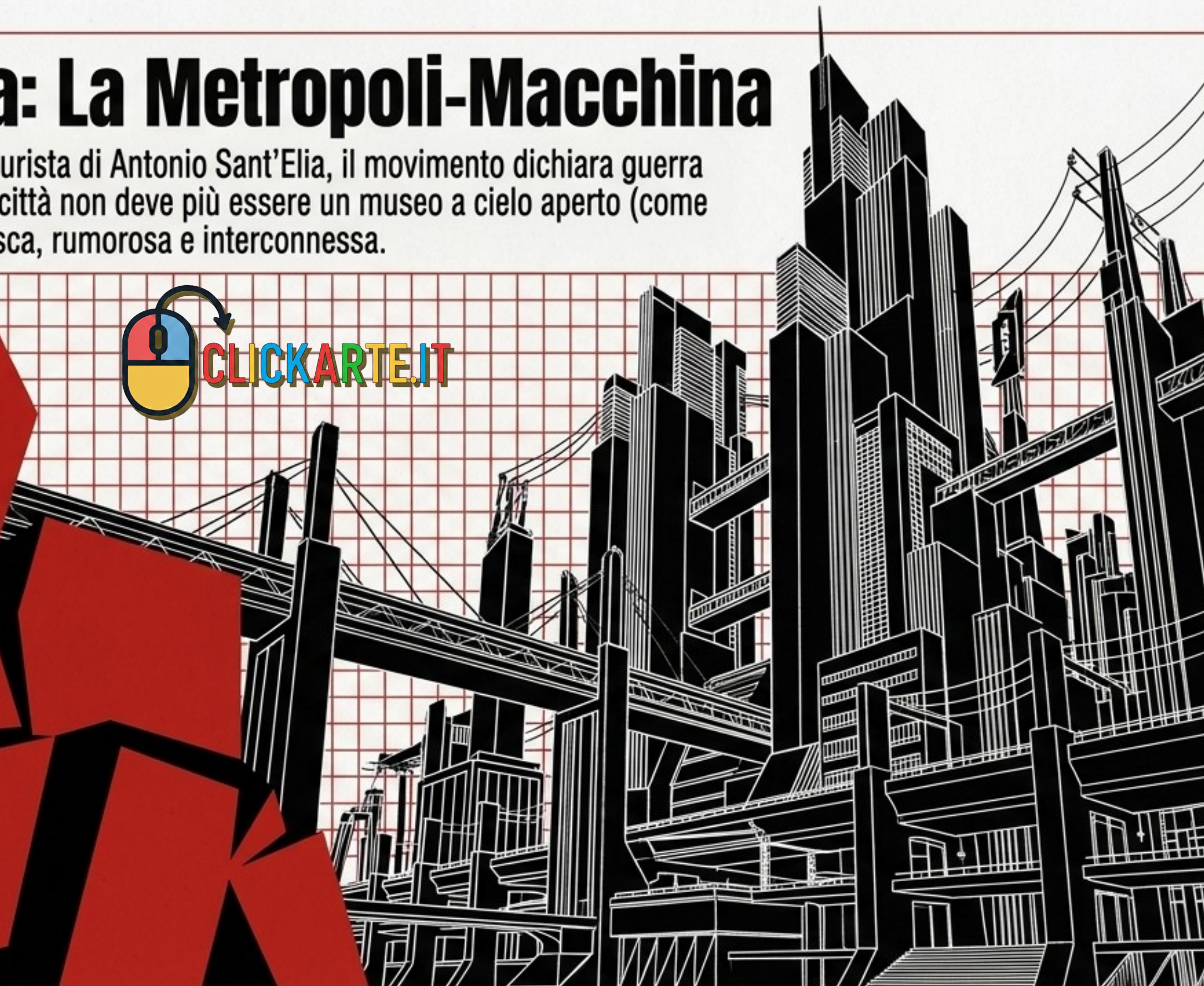
L'Antitesi di Roma: La Metropoli-Macchina

Attraverso il Manifesto dell'architettura futurista di Antonio Sant'Elia, il movimento dichiara guerra all'architettura monumentale e statica. La città non deve più essere un museo a cielo aperto (come Roma o Atene), ma una macchina gigantesca, rumorosa e interconnessa.

**Niente scale, solo ascensori
e nastri trasportatori.**

**Rifiuto del marmo e dei
materiali classici a favore
di cemento, vetro e ferro.**

**Caducità: Ogni generazione
dovrà fabbricarsi la sua città.**



Il Bagno di Sangue e la Fine del Primo Futurismo

**La teoria esigeva la violenza. La pratica offrì le trincee. Il Futurismo esaltò
esaltò la guerra come sola igiene del mondo, ma il primo conflitto mondiale
pretese un tributo altissimo.**



**Nel 1916, Umberto Boccioni cade da cavallo durante l'addestramento
militare e muore. Il movimento perde il suo genio plastico più vibrante.**

**L'energia anarchica del 1909 si infrange contro il realismo della guerra.
Nasce l'esigenza di una ricostruzione visiva.**

Primo Futurismo (1909 – 1918)

- Atmosfera: Anarchica, distruttiva, fanatica.
- Focus Visivo: Dinamismo universale, simultaneità.
- Protagonisti: Boccioni, Carrà, Balla (fase uno).
- Rapporto col Potere: Ribellione contro ogni accademia e istituzione.



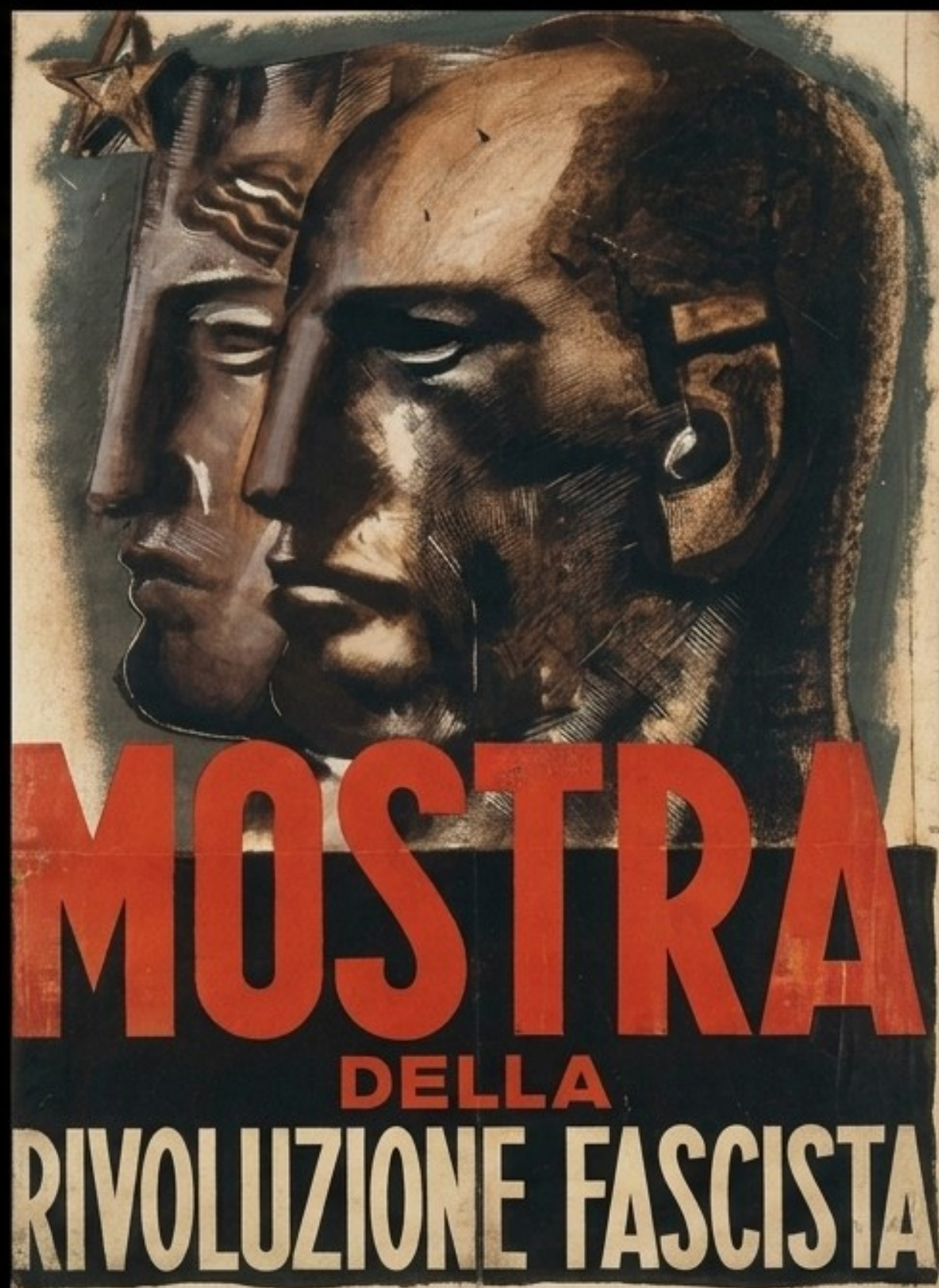
Secondo Futurismo (1918 – 1940)

- Atmosfera: **Costruttivista**, onirica, **istituzionalizzata**.
- Focus Visivo: **Aeropittura**, arti applicate, **Stile 1925**.
- Protagonisti: **Depero**, **Sironi**, **Balla** (fase due).
- Rapporto col Potere: **Alleanza** strategica e comunicazione per il **Regime Fascista**.

L'AEROPITTURA E IL COMPROMESSO DI REGIME

DOPO LA GUERRA, IL MOVIMENTO SUBISCE UNA METAMORFOSI. LE VELLEITÀ LIBERTARIE SI SPENGONO PER FARE SPAZIO A UN LEGAME ORGANICO CON IL REGIME FASCISTA. I FUTURISTI DIVENTANO I COMUNICATORI VISIVI DELLO STATO, GODENDO DI SPECIALI FAVORI.

L'AEROPITTURA (1929-1938)
LA NUOVA FRONTIERA DEL MOVIMENTO. INFLUENZATA DAL SURREALISMO, SPOSTA L'ASSE VISIONE VERSO IL I PERFETTA DELLA
VOLO DIVENTA TECTURIERA FASCISTA
IL VOLO DIVENTA LA MODERNITÀ TECNOLOGICA PROSPETTIVE ONIRICHE E FASCISTA, OFFRENDO OFFRENDO DALL'ALTO.



PUBBLICITÀ E DESIGN:

L'ARTE ENTRA NEL QUOTIDIANO

FORTUNATO DEPERO

Protagonista assoluto del Secondo Futurismo.

L'INNOVAZIONE

L'arte esce dai musei (che i futuristi volevano distruggere) per invadere la grafica pubblicitaria, la decorazione e il design di consumo.

L'EREDITÀ PRATICA

Le collaborazioni commerciali, come le celebri campagne per Campari, inventano di fatto la comunicazione visiva moderna, gettando le basi dello stile 1925.



CLICKARTE.IT

FORTUNATO DEPERO: L'INVENZIONE DEL CONSUMISMO VISIVO

Il vero trionfo del Secondo Futurismo non avviene nei musei (che volevano distruggere), ma nelle strade e sulle riviste. L'arte scende dal piedistallo e diventa arte meccanica e utilitaria.

Depero applica le diagonali, le linee-forza e il dinamismo tipografico alla grafica commerciale.

Il lavoro per Campari dimostra che il Futurismo ha plasmato lo Stile 1925, trasformando l'avanguardia nel linguaggio visivo della comunicazione di massa.



CAMPARI

L'Eredità: Uno Shock Culturale Permanente

LA ROTTURA

Hanno ucciso l'arte accademica, introducendo il concetto di avanguardia provocatoria e distruttiva.

IL LINGUAGGIO

Hanno fornito gli strumenti (linee-forza, simultaneità) per dipingere l'invisibile: il tempo e l'energia.

L'ESTETICA TOTALE

Dalla pittura all'architettura fino al design pubblicitario, hanno plasmato l'aspetto visivo della modernità.

Marinetti voleva distruggere i musei e seppellire il passato.
*Ha fallito. Voi siete qui, oggi, a studiare il Greco, il Latino e la
simmetria classica. I musei sono ancora in piedi.*



IL PARADOSSO FINALE: HANNO VINTO LORO?
Eppure, ogni volta che aprite un'app, guardate una
pubblicità dinamica, o leggete un testo impaginato
per catturare la vostra attenzione in un millisecondo,
state guardando il mondo attraverso i loro occhi.

Non hanno distrutto le biblioteche del passato.
Ma hanno scritto l'alfabeto visivo del nostro presente.
L'anarchia è diventata design.